

ABBONAMENTI
 Anno L. 25 - Semestre L. 13
 Trimestre L. 7
 Abbonati sostenitori L. 40
 Abbonati benemeriti L. 60
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la **Unione Pubblicità Italiana**,
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
 I prezzi per linea o spazio di
 linea di corpo 8: Pubblicità
 abbonamento in 3. pagina L. 1
 4^a L. 0.50, cronaca L. 2, Avvisi
 ufficiali occasionali in 3. pagina
 L. 1.50, 4^a L. 1. — Annuncio
 finanziari e necrologici L. 1.50.

55 voti di maggioranza

Nitti marca di nuovo la sua linea antisocialista

giunsero solo nel pomeriggio di questi brandelli del resoconto (seduta di martedì).

Nitti attesa l'ora tarda perchè la discussione possa terminare stasera si limitò a brevi dichiarazioni. All'on. Saracchi dichiarò che se si sente lontano dai socialisti si sente anche più vicino da lui.

La politica italiana seconda il sentimento che ha ispirato il discorso dell'on. Saracchi metterebbe fine al disordine più deplorabile, al Re e al suo giuramento, a una fede profonda nelle istituzioni e agli orgogli e che sono democrazia e agli, intende che nel popolo sia radicato il concetto che le istituzioni sono rivolte mai contro il popolo e che le istituzioni credevano pregiudizievole gli eccessi della rivoluzione come eccessi della reazione.

Dichiarò autentica la circolare di on. Saracchi ha dato lettura sulla applicazione del decreto sulla concessione delle terre incolte ai lavoratori, afferma che anche in questo campo la politica del governo è stata da ogni debolezza. Quanto a ciò che on. Saracchi ha detto a proposito dello sciopero nota che un siffatto sciopero potrebbe suscitare nuovi disordini mentre la politica del governo si riconduce alla disciplina, l'ordine, la tranquillità nel personale addetto ai pubblici servizi.

All'on. Treves dichiarò che il governo non ostacola la emigrazione. Il vero è che in questo momento è la corrente emigratoria degli Stati Uniti del nord richiedono nuovamente la mano d'opera italiana non egli si opporrà a tale movimento. Aggiunge che sono in corso trattative coi Brasile per la formazione di un contratto di lavoro per l'ipotesi probabile che la nostra emigrazione si diriga verso quella vastissima regione di ricchezza ancora incolta. Non divide il pessimismo dell'on. Treves: è convinto che un periodo che si è sicuri di superare ma è anche convinto che un periodo questo periodo l'Italia riprenderà prima fra tutti i paesi d'Europa.

Quanto ai principi che il governo ha promulgato nel congresso della pace, sono conformi a quei principi di democrazia e di equanimità che sono doti precipue del nostro popolo (approvazioni).

Prova verso i popoli vinti nel mondo che il risorgimento del popolo è condizione essenziale per la restaurazione delle condizioni di pace in Europa.

Non crediamo che Costantinopoli debba rimanere in possesso del territorio sede del Califo. Noi non abbiamo aspirazioni di conquiste di paesi musulmani. Del che lo stesso monarca musulmano si dimostrò persuaso. Non dobbiamo volere che Costanti non sia in preda alla rivoluzione; dobbiamo volere che gli stretti siano al commercio del mondo e così il Mar Nero deve essere aperto al commercio con l'Asia meridionale. Questo fine si svolgerà la nostra azione e si svolgerà per modo che la questione fatta all'Italia sia sotto un aspetto pari a quella delle potenze.

Malatesta dichiara che la Camera è stata abolita di fatto ed è stata pubblicata del decreto che abolisce di diritto. Ha fiducia che la stampa italiana provvederà a diffondere la notizia.

Lazzari osserva che la proposta del 14 marzo di quest'anno non è atto di ser-

vilità dinastica ma omaggio alla verità storica che nessuno può cancellare o alterare. (approvazioni).

Nessuno potrà mai negare che Vittorio Emanuele 2.0 sia stato con Mazzini, con Garibaldi, con Cavour uno dei grandi fattori dell'Italia, una, libera e democratica. (vive approvazioni).

Ha mandato navi italiane nei porti del Sud America per rispondere al vivo desiderio degli italiani colà residenti.

All'on. Bergamo annuncia che il governo italiano ha fatto conoscere all'attuale governo ungherese come esso deplora altamente gli eccessi che ivi si vanno commettendo e questa dichiarazione è stata fatta anche dall'on. Sforza al delegato di quel governo.

E' spiacevole dell'ordine del giorno dell'on. Baldassare. (commenti). Egli che viene dall'amministrazione dovrebbe meglio conoscerne le condizioni non è il caso di occuparsi di alcune piccole questioni da lui sollevate come quella dei gettoni di presenza (commenti).

Circa i decreti legge sarà lieto quando si potrà farne a meno. Ma ciò sarà possibile solo quando le condizioni dell'amministrazione e la vita stessa del parlamento ritorneranno in condizioni normali. Assicura ad ogni modo che non ne farà uso se non quando sia strettamente necessario.

All'on. Treves che ha cercato mettere il governo in contrasto con alcuni suoi amici (commenti) dichiara che dal punto di vista delle organizzazioni del lavoro ha considerato le associazioni socialiste alla stessa stregua di quelle cattoliche (interruzioni). Noi ora ci troviamo di fronte ad associazioni di lavoratori che professano una determinata fede politica o religiosa ed egli riconosce che tutte hanno uguale diritto di vivere e di essere rispettate: le associazioni cattoliche come le altre.

Non può accettare gli ordini del giorno relativi all'ora legale contro la quale sono ingiustificate le prevenzioni, in quanto rappresenta indubbiamente un risparmio di combustibile di cui l'Italia ha tanto bisogno. E' umiliante il vedere che quando si possono risparmiare 150 mila tonnellate di carbone con la ora legale e noi manchiamo di carbone per le industrie e per i gazometri, si facciano stolte agitazioni che dimostrano solo l'incoscienza del pericolo.

Sulla questione del pane prega gli oratori di ritirare i loro ordini del giorno appagandosi delle dichiarazioni fatte dall'on. sottosegretario per gli approvvigionamenti e consumi. Circa le pensioni di guerra sono allo studio riforme nella attuale legislazione per eliminare gli inconvenienti che si lamentano. Rileva solo che in questa materia noi abbiamo fatto più e meglio di altri paesi più ricchi di noi.

Dichiara che ora che in questa camera si è fatto da tutti la reciproca conoscenza, (si ride), alla ripresa dei lavori il governo presenterà disegni di legge di carattere fondamentale. Fra questi ve ne saranno di quelli che permetteranno alla camera di dividersi su un programma concreto e sarà lieto se i socialisti, presentando essi pure proposte concrete, collaboreranno a quest'opera legislativa. Da siffatta collaborazione e dal conseguente utile contrastato risulterà la migliore soluzione, quella più rispondente al momento e utile al Paese.

Dichiarò di accettare l'ordine del giorno dell'on. Carboni Boi il cui significato è di piena ed aperta fiducia. Prega l'on. Rosadi di associarsi ad esso e gli amici di approvarlo. Vuole evitare che questa votazione abbia comunque un carattere equivoco. Il voto di fiducia al governo deve essere chiaro ed esplicito. (vive approvazioni, applausi congratulazioni).

LE DICHIARAZIONI DI MEDA PER I POPOLARI

MEDA a nome del gruppo popolare osserva che il giudizio sull'ultima crisi può essere dato dai singoli partiti e in via analitica — sotto il punto di vista della loro coerenza programmatica — e in via sintetica — e cioè dal punto di vista della situazione generale politica ed estera ed interna —. Egli non crede sia oggi il caso dell'analisi ma se i popolari dovessero farla non potrebbero se non riaffermare i loro postulati fondamentali già noti che altro non sono che l'espressione più urgente e di questo spirito di libertà e di giustizia che solo può animare e condurre ad esito felice il voto di profonda trasformazione che anche in Italia si svolge con ritmo ormai così rapido da ammonire dell'utilità non solo ma della pericolosità di ciecche resistenze ispirate ad egolismi di classismo e a misoneismi tradizionali ed a concezioni giuridiche corruscate (approvazioni).

Quanto alla sintesi essa si concretizza nel constatare che attesa specialmente la composizione attuale dell'assemblea il favorire una successione troppo frequente delle crisi di gabinetto non potrebbe che nuocere alla gradualità del processo attraverso il quale confidiamo siano presto per realizzarsi la restaurazione economica del Paese e il rinnovamento dei suoi ordini politici e sociali. I popolari pertanto prendendo atto delle dichiarazioni dell'on. Nitti specie in ordine alla libertà e alla parità delle organizzazioni daranno voto favorevole sull'ordine del giorno accettato dal governo attendendo che sulle iniziative e proposte precise possa senza ulterior' indugi determinarsi l'atteggiamento definitivo dei gruppi, reclamato dal senso della loro responsabilità e del loro dovere verso la patria. (vive prolungati applausi al centro).

BELININI dichiara che i socialisti riformisti voteranno per il ministero.

CARBANI BOI spiega il suo o. d. g. accettato dal governo su cui si fa l'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Votanti 445
 SI 250
 NO 195

Hanno votato contro il Governo i socialisti ufficiali, circa 130, una decina di socialisti autonomi e di repubblicani, una ventina di deputati del gruppo di Rinnovamento, qualche radicale disidente (Fedesco, Sanna, Pietravalle, Di Cesarò), qualche isolato e una ventina di deputati di Destra. Hanno votato pure contro gli on. Cuffelli e Colosimo.

Hanno votato a favore, compatte e quasi al completo, i popolari, (fu notevole il voto favorevole dell'on. Miglioli), i radicali, il gruppo della democrazia liberale, i democratici costituzionali, l'on. Giolitti e i suoi amici, la maggioranza dei riformisti e qualche deputato di Destra, come l'on. Belotti.

SE I SOCIALISTI DANNO IL LORO PATRIMONIO

Il Presidente comunica che sulla seconda parte dell'ordine del giorno Casalini è stata chiesta la votazione nominale.

MPDA dichiara che nella scelta per il rinnovamento dell'economia della nazione tra gli inasprimenti che renderebbero più penosa la vita della classe lavoratrice e provvedimenti estremi come la confisca dei sopraprofiti di guerra o altra tassazione dei redditi il partito popolare non può esitare nell'accettazione del secondo ordine di provvedimenti.

Posta in tal modo la questione contenuta nella 2.a parte dell'ordine del giorno Casalini il partito popolare non

può non dare ad essa il suo voto favorevole.

Quanto a se egli dichiara che di fronte alle supreme necessità del Paese non esiterebbe un istante ad avere non solo tutti i suoi averi ma anche la vita (vissimi reiterati applausi al centro, commenti).

MIGLIOLI dichiara che in vista all'unanimità dei consensi ritira la votazione nominale. (approvazione a sinistra).

NITTI constata che le osservazioni dell'on. Meda corrispondono esattamente al pensiero del governo. Dichiarò però che il governo accetta la seconda parte dell'ordine del giorno Casalini.

Il Presidente pone a partito questa 2.a parte che è approvata.

NITTI dichiara di non accettare l'ordine del giorno Matteotti perchè significa sfiducia. Il Presidente pone a partito per alzata e seduta. Dopo prova e controprova non è approvato.

TOFANI dichiara che se l'on. Matteotti verserà il suo patrimonio a pro dello stato di versare completamente il suo. (approvazioni a destra ed al centro — rumori, apostrofi all'estrema).

La discussione politica al Senato

IL BATTIBECCO MAZZIOTTI-NITTI

ROMA 31. — Iniziano la discussione sulle comunicazioni del governo nella seduta antimeridiana del Senato, Mazziotti dice di comprendere che il Gabinetto nulla abbia potuto concludere in questi mesi per le terribili difficoltà. Ricorda la ritardata ratifica del trattato coll'Austria. Nitti ha dichiarato che l'accettazione del patto di Londra riunisce la rinunzia a Fiume, ma il ministro degli esteri dichiarò parlando al Senato che noi avevamo diritto all'esecuzione del patto di Londra e che quanto alla città di Fiume essa sarebbe venuta a noi in forza di un suo atto di auto-decisione. Non è molto soddisfatto dell'eccessiva cordialità con cui noi trattiamo il popolo jugoslavo che ci deve pure la sua indipendenza.

Non crede utile che si vada ripetendo che noi all'inizio della guerra miravamo soltanto a Trento e Trieste e che si seguiti nella via delle concessioni a danno dei nostri sacri diritti.

Critica la ripartizione fatta dagli alleati della flotta austro-ungarica a solo vantaggio della Francia e dell'Inghilterra a parte della quale fu assegnata alla Jugoslavia.

Accenna ad altri sintomi dolorosi dell'atteggiamento assunto dal governo in tale questione, quali lo aver impedito che i bimbi fiumani venissero in Italia e fossero trasportati a Fiume viveri per la popolazione civile.

Plaude alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio circa Costantinopoli e rileva con compiacenza che noi godiamo assai simpatia in Turchia ed in Asia Minore.

Circa la assenza del Presidente del Consiglio per prendere parte ai lavori del Consiglio Supremo ed alle conferenze coi governi alleati si chiede se non sarebbe preferibile che rimanesse in Italia e fosse sostituito alle conferenze dal ministro degli esteri. La scarsa attività del parlamento dipende dalle singole e dolorose condizioni della Camera elettiva. Tuttavia egli non si intrattiene per un doveroso riguardo verso l'altro ramo del parlamento.

Quanto alla situazione finanziaria nota che i provvedimenti del decreto legge 24 novembre, cioè l'imposizione di tasse sul sopraprofitto sui patrimoni e sul reddito globale che dovevano essere denunciati nel marzo, sono stati rinviati e il ritardo delle denunce aggrava un uguale ritardo nei benefici che il Paese deve trarne.

Lisista sulla necessità di restaurare la finanza non solo coll'imposizione di nuove tasse, ma anche trafficando larghe economie. Addita l'esempio della Francia la quale ha diminuito nel suo bilancio di 8 miliardi di spese e ha formato un comitato d'inchiesta con amplissimo mandato di provvedere all'economia nazionale.

Conviene che l'impiego della forza è biasimevole se fatto a scopo di violenza e di sopraffazione, ma è legittimo per la tutela del diritto.

Chiede schiarimenti circa le facilitazioni date dal governo per il ritorno in Italia dell'anarchico Malatesta.

NITTI (interrompendo). Non è bene dire di queste cose senza sicurezza. Ciò è falso.

MAZZIOTTI. Ne è lieto ma il fatto è che il Malatesta ha pronunciato di

MAFFI dichiara di ritirare il suo ordine del giorno considerando che al suo partito può essere soddisfatto delle vittorie conseguite nelle votazioni precedenti.

Il Presidente pone a partito l'ordine del giorno Lazzari contro la festa del 14 marzo: non è approvato.

LA CAMERA PROROGATA

NITTI propone di prorogare i lavori parlamentari al 20 aprile. Il Presidente pone a partito la proposta. E' approvata.

La seduta termina alle 9.35.

basta alla tranquillità dell'Italia nell'Adriatico.

Ricorda che le bocche di Cattaro col Lowcen hanno grande valore nella difesa dell'Adriatico. Quanto poi alla penetrazione economica commerciale il Montenegro offre la migliore via.

Vorrebbe che l'Italia non si disinteressasse del Montenegro sorto a difendere la Serbia e ora massacrato dal militarismo serbo; che l'Albania restasse indipendente, che la Dalmazia conservasse l'autonomia che gode da 2.000 anni.

Deplora gli scioperi, l'invasione delle terre delle fabbriche. Una ditta americana non accettò il pagamento a tre anni del materiale completo di cinque piroscafi perchè si prevedeva la rivoluzione italiana; così furono danneggiati anche gli operai. Le organizzazioni economiche sono divenute risentite rivoluzionarie. Lo stato deve far rispettare la legge, vorrebbe addestrare i militari a supplire negli scioperi dei pubblici servizi, qualora si atterrasero i programmi di Malatesta e Miglioli.

PANE NERO E PANE BIANCO

FRANZONI lamenta la remissività nella politica estera. Lamenta pure lo sperpero delle farine. Osserva che le qualità di pane ci sono sempre state che anche oggi i nostri proletari contadini mangiano pane di qualità molto superiore a quello che noi tutti mangiamo in città. Se si introducessero per legge le due diverse qualità in tutta Italia, il risultato sarebbe forse questo: che i proletari mangerebbero il pane bianco e di prima qualità; molti dei borghesi che si trovano in meno soddisfacenti condizioni economiche dei primi il pane nero di seconda, dato che ancora oggi si possa trovare una linea netta di divisione tra proletari e borghesi.

(Seduta pomeridiana)

DISCIPLINA MARINARA

AMERCO D'ASTE rievoca l'ammutinamento dell'equipaggio del « Città di Cagliari » che rifiutò di far partire la nave.

Il codice della marina mercantile prescrive punizioni severe. Rammenta che spese in marina si ricorre ad uno specialista per dichiarare che un terzo dell'equipaggio è malato ed immobilizzarsi così la nave finché non sono soddisfatte le richieste. Bisogna punire queste simulazioni di malattia per non dover ricorrere al tonnellaggio estero. Deplora che gli ufficiali del piroscafo, « Porto di Rodi », che quando la nave fu silurata, non pensarono che a salvarsi, lasciando perire donne e bambini, siano stati amnistiati. E pare che vengano ora ripresi in servizio.

Conviene con un accenno alla questione adriatica ed orientale.

UNA REQUISITORIA CONTRO LA POLITICA ANNONARIA

MARCA osserva che se i 9 miliardi rimessi dall'Erario per tener basso il prezzo del pane, fossero stati risparmiati la nostra circolazione poteva essere ridotta a metà circa della presente. I prezzi sarebbero sensibilmente più bassi, sicchè malgrado i sacrifici della Europa. Quanto alla questione adriatica non bisogna limitarla solo a Fiume ma tener presente altri punti:

Il primo grave errore in ordine di data fu il decreto del 23 giugno 1916 col quale si riduceva il prezzo di requisizione del grano da lire 40 a 36 al quintale. Questa diminuzione doveva influire sull'istramento sulla produzione interna del grano e viceversa non era in ostria potestà di fissare i prezzi del grano estero che divenivano sempre più elevati.

Il risultato fu che la produzione interna e diminuita in proporzioni maggiori di quanto fosse strettamente necessario perché il grano è stato ed è sempre più difficile a procurarsi e a distribuire e più conveniente a consumare. Il rimedio non può essere energico; gradualmente bisogna rifare a ritroso la strada mal fatta.

CONFERO L'ORGANIZZAZIONE SOCIALISTA

BONCOMPAGNI lamenta la lotta del Partito socialista contro il contratto di mezzadria. Si sollevano altri operai contro i mezzadri, per dar posto ai braccianti liberi.

Nella provincia di Bologna si sono costretti i mezzadri a disdire i contratti per preparare una coltura comunista: indi intimidazioni e scioperi che ritardando il lavoro danneggiano la produzione. Questa azione disorganizzatrice e sovvertitrice va dilagando.

NAPOLIONE, IL KAISER E... CLEMENCEAU

DI RAVASENDA constata che ad ogni riapertura il Parlamento trova la situazione peggiorata. Loda Nitti di non aver palliato la tristezza dei fatti e di aver promosso una politica di pacificazione europea, ammettendo la Germania nella produzione. Si domanda qual'approvazione possa riscuotere la politica dell'intesa verso la Germania politica dominata da due opposti timori: l'espansione del bolscevismo e il risorgimento della Germania.

Le concezioni imperialistiche ostano alla riconciliazione dei popoli. Negli ultimi 50 anni all'imperialismo di Napoleone terzo è succeduto quello di Guglielmo secondo; e quello di Guglielmo quarto di Clemenceau.

Spetta a Roma fare ciò che Washington non ha fatto per un accordo internazionale. E' scettico nei riguardi di un accordo coi jugoslavi.

Critica la rigida politica economica. Ritiene che l'inchiesta parlamentare sulle responsabilità della guerra ha accennato per Nitti dovrà risalire alle origini ed alla responsabilità prime che involgono tutta la politica dei passati governi.

Bimedio alla propaganda di odio tra le classi ed alla predicazione dell'Ellorodo russo di Lenin sarebbe la confisca delle ricchezze fatte col guerra e fermezza nella tutela dell'ordine.

UN... SINDACALISTA

ABBIAIE esprime la sua entusiastica ammirazione per Nitti. Senza o i popolari e i socialisti alla Camera non si può formare la maggioranza. Ritiene che i popolari abbiano votato la fiducia per Nitti più per amor di patria che per il rinnovamento delle organizzazioni professionali.

Vede la remora delle irrequietudini operie nell'assorbire i sindacati che gli operai amano perché attraverso di essi hanno migliorato le loro condizioni.

S'intrattiene poi lungamente sul riordinamento dell'esercito, sulla nazione armata e la smobilitazione dei quadri d'ufficiali.

La seduta è sciolta alle 17.45.

Una maggioranza? Un indirizzo?

La maggioranza raccolta dall'onorevole Nitti ha un carattere di stabilità? Il Presidente del Consiglio ne espresse la fiducia quando annunciò che alla ripresa dei lavori parlamentari saranno presentati disegni di legge che divideranno nettamente la Camera. «Ormai ci siamo conosciuti», egli disse. Ed accennò questa affermazione accennando all'opposizione socialista che invitò alla critica ed ai controprogetti.

Il «primario» basilisco ritiene dunque d'aver una maggioranza organica ed anche un indirizzo; indirizzo che per un verso è categorizzato dalla opposizione socialista, per l'altro da una precedente affermazione di Nitti, nella quale egli si disse quanto lontano dai bolscevichi, altrettanto e più dalle

concezioni e velleità reazionarie enunciate dall'on. Sarocchi.

Ma questa precisazione negativa della via che Nitti reputa di aver aperta davanti a sé va completata con l'analisi degli elementi da cui è composta la maggioranza; popolari, radicali, riformisti, liberali democratici, democratici costituzionali... Il nucleo più forte e compatto è quello dei popolari che non ha nessun suo rappresentante nella compagine ministeriale.

La situazione è veramente nuovissima e strana. E per quanta buona volontà ci mettano da entrambe le parti non potrà essere diuturna.

Questo è un periodo che esige una intensa legiferazione, poiché l'organismo statale abbisogna di un rapido processo evolutivo. Ora come mai i popolari potranno essere appagati dalle proposte legislative che vengono da uomini di differente concezione programmatica? L'attuazione di un programma attraverso le proposte di iniziativa parlamentare è troppo laboriosa e lenta, inadeguata alla pressione della contingenza attuale. Perciò noi riteniamo che una crisi si avrà a non lunga scadenza.

La ratifica inglese del trattato con l'Austria

LONDRA, 31. — (Camera dei Comuni). — Il sottosegretario di stato agli affari esteri presenta il progetto di legge per la ratifica del trattato di pace con l'Austria e con la Bulgaria.

Reciprocità italo-argentina

Il ministro d'Italia Cobinacci e il ministro degli esteri Puirredon hanno firmato un trattato che stabilisce la reciprocità di trattamento negli infornati sul lavoro.

Le vittime del ciclone

L'entità dei danni

CICAGO, 31. — Le ultime informazioni che si riferiscono al ciclone, recano che vi sono 160 morti ed un centinaio di feriti. I danni materiali sono valutati a 9 miliardi di dollari (pari a 190 miliardi di lire italiane).

Petrolio e benzina

ROMA, 31. — Il prezzo del petrolio e della benzina — merce nuda sdeasata franco vagone depositi esteri, dal 1.º aprile è aumentato di L. 42.20 e 44.95 al quintale, portato cioè a Lire 176.50 e 319.45, più l'imballaggio di L. 4.20 per bidone prismatico e 16.40 per cassa completa di due bidoni.

Se tasse sulla vendita di oggetti preziosi

A cominciare da domani entrano in vigore le modificazioni alla tassa di bollo sulle vendite di gemme gioielli ed oggetti preziosi in genere di prezzo superiore a L. 25.

Per gli oggetti compresi gli orologi la tassa è di lire dieci per ogni unità di prezzo di vendita.

Le fatture ricevute e quietanze lasciate agli acquirenti dei detti oggetti preziosi sono esenti da tassa di bollo. La responsabilità per le eventuali contravvenzioni è solidale fra chi vende e chi acquista.

Il monumento a Benedetto XV a Costantinopoli

ROMA, 31. — Enrico Quattrini, il forte e geniale artista umbro, cui S. S. Benedetto XV, riconoscendone il valore, volle affidare il monumento del Cardinale Rampolla concedendogli pure un vasto studio entro le stesse mura del Vaticano per meglio seguire da vicino l'opera ormai portata a compimento, ha in questi giorni eseguito il bozzetto per la statua raffigurante Sua Santità, statua che dovrà sorgere in una piazza di Costantinopoli.

Il Quattrini ha figurato il Papa in abito pontificale con la mano levata in atto di amore e di pietà. La statua in bronzo si leverà sopra un basamento di travertino ad ambo con decorazioni di marmo.

Il Pontefice si è di questi giorni recato a visitare il lavoro, accompagnato dal fratello, da una sorella e si è

trattenuto a lungo nello studio compiacendosi vivamente con lo scultore per la sua magnifica creazione.

CONGEDO DELLA CLASSE 1898

E' prossimo il congedo della classe 1898 e già fervono presso il Ministero della Guerra i preparativi in proposito. Questo congedo sarà effettuato non appena saranno ultimate le operazioni di congedo della classe 1897.

Nitti si leva come profeta tra gli scribi

BERLINO, 31. — Teodoro Wolf nel suo articolo di fondo sul «Berliner Tageblatt» in cui riassume gli avvenimenti di politica estera della settimana dopo aver notato che l'atteggiamento della Francia è più che mai sfavorevole alla Germania e che la Germania non può aspettarsi molto da Lloyd George per quanto egli abbia parlato con più senno di Millerand e di Bartou, parlando dell'Italia dice: «Il Presidente dei Ministri, on. Nitti, ha tenuto il 22 marzo alla Camera italiana un discorso veramente consono ai tempi, libero di strettezza di cuore e pieno di saggezza. Egli si è levato come il profeta tra gli scribi. L'Europa non può ritrovare l'equilibrio che ricadendo la Germania e la Russia nuovamente erpici di rendimento. Dai parlamenti, dai popoli deve alzarsi la grande voce unica dell'onore della stasi e della mitezza verso i vinti. I vinti debbono senza dubbio sopportare le conseguenze materiali della guerra alle quali hanno costretto le democrazie occidentali.

Dobbiamo però pretendere che esse soddisfino a questi compiti con progressivo sviluppo e non con impoverimento della loro esistenza. Il sig. Nitti deve vedere anche ciò che non vedono e non vogliono ammettere coloro che odiano che cioè una Germania sana adempirebbe agli impegni che potesse sopportare e che una Germania ammucchiata non può adempiere nemmeno uno. Ed egli vede la cura della Germania in misure di soccorso e non come i francesi in una assurda legge che aumenta sempre maggiormente la rovina».

ALLA GLORIA DI RAFFAELLO

URBINO, 30 marzo.

(n. e.). — Un sole meraviglioso inonda di luce la natura e la città che s'allega, s'anima, e s'appresta ad onorare il più grande dei suoi figli. Urbino tripudia: ogni balcone è infiorato e pavesato. E' un garrire e sventolare di tricolori e di vessilli di ogni specie che riempiono gli animi d'un'insolita gaiezza. Squillano le trombe delle bande musicali, rombono i motori delle auto e delle moto, le piazze, le vie si popolano di gente vestita a festa che chiacchiera, sorride beatamente. Suonano le campane, i saluti si intrecciano e si scambiano in fratellanza amichevole, i vessilli e le autorità si creano a vicenda e s'aggruppano. E' uno spettacolo meraviglioso, commovente e par quasi di sognare e rivivere ai tempi di Federico il Grande e di Guibaldo quando la città del Montefeltro palpitava nei fulgori della rinascenza e gioiva o delle corti dei suoi duchi o s'allietava coi tornei degli aggraziati cavalieri e gli altri eletti di quella media età. E' al Sanzio che si fa festa, e per Raffaello non c'è dimostrazione d'affetto e di riverenza che sia pari alla sua gloria.

Notare gli intervenuti da ogni parte d'Italia e d'Europa? Arduo il compito e del resto che importa? Raffaello è il genio della bellezza e della gentilezza ed a lui s'inclinano quanti nel loro cuore nutrono il culto dell'arte. Senza dubbio gli stranieri sarebbero stati molto di più se il centenario raffaelloso non fosse caduto in epoche tutt'altro che adatte a solenni celebrazioni dei numi tutelari (dirò così) della patria. Del resto la celebrazione riuscì semplice sì, ma nella sua sobrietà degna di Raffaello, dell'Italia e delle grandi tradizioni urbinati.

Verso le dieci, nel gran salone del trionfo della reggia del Montefeltro tutti hanno preso posto e per quanto sia immenso per vastità, non può contenere altro pubblico. Si calcolano circa tremila gli intervenuti.

Intorno al trionfo di Federico e tutto parla delle sue gesta: al sommo della parte ove altra volta s'appoggiava il trionfo, quasi a protezione uno stupendo leone veneto, spiega le sue ali, dirgrigna i denti e mostra il simbolico versetto: mi fa risovvenire del bel leone del Carpaccio che ammirai a Venezia fra gli incanti della laguna. Sul soffitto a grandiosa volta reale artistiche decorazioni di sobrii circoli rammentano le iniziali del Grande quasi in delicata sintonia che si ripete per ogni stanza, per ogni cortile, per ogni finestra, per ogni stipite: Federico Conte, Federico Duca, e resse, ornò... Chi può descrivere la superba ermitica del corfietto inondato dal sole? Ah, certamente aveva ragione il Castiglione nel chiamar questo il più bel palazzo che in tutta Italia si ritrovi perché a quest'opera immortale del Laurana e di Federico, s'ispirò il durantino Bramante restauratore della classica architettura ed architetto della Basilica Vaticana...

Questo pensiamo mentre le autorità prendono posto nelle poltrone dorate e lo sguardo curioso si sofferma ancora una volta sui trofei di balestre, di lance, di pieche, sulle dolci sembianze di Raffaello, sugli intervenuti, soci, colleghi, giornalisti, sull'incanto del paesaggio che appare dagli ampi veroni: laggiù la Catraia ci fa ripensare al profugo Dante picchiante al Monastero dell'Avellana, a S. Damiano ed il Nerone selvoso alle cacce ducali ed a quelle cave inesaurite di travertino che fornirono materiale per la costruzione l'adornamento di questo palazzo degno non d'un Duca, ma d'un Imperatore.

Ma i discorsi incominciano ed assorbono tutta la nostra attenzione, destano tutto il nostro entusiasmo? Elassumerli? Non è né cosa facile, né bella: basterà dire che le parole dei singoli oratori sono tutto un poema alla gloria del Sanzio e di Federico il Duca invitato e colto, il principe ideale della Rinascenza. Parla il Sindaco della città cav. Luigi Renzetti, Presidente del Comitato Promotore delle onoranze e dopo un applaudito discorso saluta S. E. il sen. Pompeo Molmenti venuto in rappresentanza del Sovrano sotto il cui alto patronato era stato costituito il Comitato d'onore. Inutile dire che il sen. Molmenti affascina l'uditorio con un elevatissimo discorso patriottico a cui tenne seguito quello dell'assessore Di Benedetto venuto a portare alla terra natale del Sanzio il saluto dell'Eterna che ne serba i documenti immortali della sua gloria e le sue ossa. Il forbito, elevato, sfavillante discorso suscita un uragano di applausi che non accennano a finire. Tiene seguito Arduino Colasanti, Direttore Gen. delle Antichità e delle Belle arti, oratore ufficiale il quale con sottile e smagliante analisi mette in evidenza tutta la magia bellezza dell'arte raffaellosea: è un poema innalzato alla gloria del Sanzio e mostra quanto sia la competenza artistica del nuovo e giovane Direttore delle Belle Arti ed in cui non sai se più ammirare la profondità analitica e sintetica del pensiero o la bellezza dello stile.

Meritati e replicati applausi salutarono più volte il dire dell'oratore che alla fine riportò un vero trionfo e n'ebbe da ognuno visissime congratulazioni. Senza dubbio i bei discorsi potremo gustarli a nostro agio raccolti in volume, che, invero, ben lo meritano. Tenne seguito una rapida visita al Palazzo Ducale trasformato in galleria nazionale ove raccolgonsi arazzi meravigliosi, maioliche stupende, quadri eccellenti, statue finissime e mille altre svariate opere d'arte. Singolarmente ammirati sono i crocifissi gotteschi, i dipinti di Giovanni Santi padre di Raffaello, e le pitture del Vecellio, di Piero della Francesca, di Paolo Uccello, di Federico Barocci, e di Timoteo Vito e — fra i recentissimi — uno stupendo ritratto d'ignota del Podesti l'autore della celebre Stamura.

All'uscita un picchetto armato presta gli onori militari alle autorità che

si recano in corteo a visitare la modesta casa natale di Raffaello ove vengono depositate corone d'alloro e di fiori: una magnifica corona di lauro ai piedi del monumento è l'omaggio che Roma invia al pittore di Urbino.

Il corteo passa sotto una pioggia di fiori e fra allegre marcie delle due bande che prestano servizio. Dalla casa di Raffaello posta su ripida e larga contrada si gode uno spettacolo meraviglioso. Dalla piazza sale una marea di teste e di vessilli formando quasi un tappeto multicolore. Mai ho goduto uno spettacolo così strano, così commovente che i soliti e gli insoliti appasionati dell'arte fotografica fissarono in molteplici istantanee.

Alle una vi fu un sontuoso banchetto rallegrato, si sa bene, da molteplici brindisi ed a sera musica, illuminazione ed un'eccellente accademia strumentale nel simpatico teatro Sanzio. Sono così chiusi i festeggiamenti di questa prima memorabile giornata a cui altri in Urbino ed a Roma ne faranno seguito.

Enrico L'burdi.

Un disastro ferroviario nel genovese

in cui fu in ballo la vita dello Scia di Persia

GENOVA, 31. — L'altra notte presso Recco vi fu uno scontro tra un direttissimo ed un treno merci. Lo scontro avrebbe potuto produrre vittime e danni assai maggiori, attesa la località nondimeno si notano due morti, 6 feriti e i danni al materiale sono valutati a mezzo milione. I due morti sono il fuochista ed il macchinista, certi Edgardo Ruggiati d'anni 39 da Spezia e Giulio Ricconi d'anni 19 da Mas sa.

Tra i feriti, leggermente poi, la signora del Ministro Ferrarini. Anche lo Scia di Persia viaggiava in coda al treno in una vettura privata col suo seguito, ma può chiamarsi fortunato se i disastri ferroviari in Italia hanno avuto rispetto per la sua persona.

Il corteo passa sotto una pioggia di fiori e fra allegre marcie delle due bande che prestano servizio. Dalla casa di Raffaello posta su ripida e larga contrada si gode uno spettacolo meraviglioso. Dalla piazza sale una marea di teste e di vessilli formando quasi un tappeto multicolore. Mai ho goduto uno spettacolo così strano, così commovente che i soliti e gli insoliti appasionati dell'arte fotografica fissarono in molteplici istantanee.

Alle una vi fu un sontuoso banchetto rallegrato, si sa bene, da molteplici brindisi ed a sera musica, illuminazione ed un'eccellente accademia strumentale nel simpatico teatro Sanzio. Sono così chiusi i festeggiamenti di questa prima memorabile giornata a cui altri in Urbino ed a Roma ne faranno seguito.

Enrico L'burdi.

Un disastro ferroviario nel genovese in cui fu in ballo la vita dello Scia di Persia

GENOVA, 31. — L'altra notte presso Recco vi fu uno scontro tra un direttissimo ed un treno merci. Lo scontro avrebbe potuto produrre vittime e danni assai maggiori, attesa la località nondimeno si notano due morti, 6 feriti e i danni al materiale sono valutati a mezzo milione. I due morti sono il fuochista ed il macchinista, certi Edgardo Ruggiati d'anni 39 da Spezia e Giulio Ricconi d'anni 19 da Mas sa.

Tra i feriti, leggermente poi, la signora del Ministro Ferrarini. Anche lo Scia di Persia viaggiava in coda al treno in una vettura privata col suo seguito, ma può chiamarsi fortunato se i disastri ferroviari in Italia hanno avuto rispetto per la sua persona.

Il corteo passa sotto una pioggia di fiori e fra allegre marcie delle due bande che prestano servizio. Dalla casa di Raffaello posta su ripida e larga contrada si gode uno spettacolo meraviglioso. Dalla piazza sale una marea di teste e di vessilli formando quasi un tappeto multicolore. Mai ho goduto uno spettacolo così strano, così commovente che i soliti e gli insoliti appasionati dell'arte fotografica fissarono in molteplici istantanee.

Alle una vi fu un sontuoso banchetto rallegrato, si sa bene, da molteplici brindisi ed a sera musica, illuminazione ed un'eccellente accademia strumentale nel simpatico teatro Sanzio. Sono così chiusi i festeggiamenti di questa prima memorabile giornata a cui altri in Urbino ed a Roma ne faranno seguito.

Enrico L'burdi.

SEME

ERBA MEDICA e TRIFOGLIO

Rivolgersi all'Associazione Agraria Friulana Sezione Mercè - Udine



Sole depositario per Udine e provincia del rinomato Orologio dell'Unione Horlogerie

Orologi - Argenteria - Gine - Orologi G. FERRUCCI

Succ. A. BONZONI - Via Garibaldi - Udine

Rappresentante Union Horlogère - Bienna - Orologi di massima precisione

Grande Deposito argenterie artistiche

SPECIALITÀ IN ARTICOLI PER DONNE

Brillanti - Perle - Pietre preziose - COMPERE - CAMBI - RIPARAZIONI

Per

Amici

Ho raccolto al mio

popolo

che

la

che

che

che

che

che

che

che

che

Tra i feriti, leggermente poi, la signora del Ministro Ferrarini. Anche lo Scia di Persia viaggiava in coda al treno in una vettura privata col suo seguito, ma può chiamarsi fortunato se i disastri ferroviari in Italia hanno avuto rispetto per la sua persona.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso

Dott. GUIDO PARENTE

SPECIALISTA

UDINE - Via Aquileia, 86 - Udine

Economici

IMPIEGATO serio cerca

ammobigliata o vuota con

presso distinta famiglia o buona

torica. Scrivere Maches Fannin

sta - Udine.

Centenario Tomadini

1820 - 1920

Ritratti finissimi in incisione

bate Jacopo Tomadini

formato cm. 80 x 60

Occasione per le «scholar»

e per gli ammiratori del

— L. 5.00 in copia

I ritratti dovranno essere

prettamente presso l'Amministrazione

del «Friuli», Via Treppo 1. -

ogni invio per posta.

Numero limitatissimo di copie

trovano pronti presso lo

Tipog. S. Paolino - Udine, Via

Fogli del REGISTRO ANAGRAFICO

carta filo (Modello prescritto dalla

Curia).

Per

Amici

Ho raccolto al mio

popolo

che

la

che

che

che

che

che

che

che

che

che

che

che

che

che

che

che

che

che

che

che

che

che

che

che

che

che

che

che

Interessi e Cronache del Friuli

Già affitti 1917-1918-1919

Il Congresso della Federazione Nazionale dei Mezzadri ad Affittuari a Firenze

Il giornale "Tessitori", approvato

Il Congresso dei rappresentanti delle organizzazioni coloniche d'Italia. Erano rappresentati quasi un milione di lavoratori della terra. Il Congresso è durato tre giorni e fu sempre animatissimo. Vi parteciparono gli onorevoli Martini e Bacci, l'avv. G. B. Biondi, l'avv. Carboni della Confederazione Italiana dei Lavoratori e molti altri. Le discussioni furono sempre vivacissime ed improntate alla massima praticità.

Quello che importa riferirvi è il vivacissimo successo ottenuto nella seduta di ieri dal rappresentante della Federazione, Tiziano Tessitori. Egli pronunciò un discorso che commosse profondamente il Congresso, trascinando spesso all'applauso. Tracciò in rapida sintesi la situazione morale e materiale dei lavoratori della terra del Friuli e in genere del resto del Veneto. Riassunse lo stato della questione degli affitti degli anni 1917-18-19 e quali debbano essere i criteri per una giusta ed equa soluzione.

In fine presentò il seguente o. d. g.: «Il Congresso nazionale degli affittuari e Mezzadri; constatata la vivacissima agitazione provocata nella base della classe colonica delle provincie invase dalla questione del pagamento degli affitti 1917-18-19; conosciuta l'azione o nulla o lesiva degli interessi dei lavoratori computa finché dalle Commissioni Arbitrali Mandate, che i contadini rimasero sotto il giogo nemico a tutelare e curare fabbricati che oggi si troverebbero in ben peggiori condizioni se anche i contadini avessero passato il beneficio della esenzione da qualsiasi imposta; dà mandato al Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale dei Lavoratori della Terra e dei Mezzadri di premere sugli organi competenti perché sia emanato un adeguato provvedimento legislativo che si fondi sui seguenti criteri: a) per gli anni 1917 e 1918 diminuzione dei canoni di affitto in ragione del minimo del 35 per cento; b) per il 1918 abolizione totale del canone o quanto meno attesa delliquidazione fino ad avvenuto risarcimento dei danni di guerra e proporzionale al risarcimento stesso».

Prese quindi la parola l'avv. Pescarini presidente del congresso, dopo aver detto parole di simpatia e di solidarietà verso i lavoratori della terra, propose l'approvazione del testo del Congresso approvato tra seroseclamazioni.

CIVIDALE
Per le nostre stalle

Amici contadini, ho raccolto i vostri lamenti e li unisco ai miei, sull'eterna questione del popolamento delle nostre stalle. Vi siete accorti (sempre troppo tardi) che quella bestia acquistata sul mercato da quell'altra bestia, peggioro, venuto da... chissà dove, è malata e infettata la stalla; oppure è sempre di qualità scadentissima e per nulla o poco redditizia nel lavoro e nei frutti.

Vi ho veduti stringere i pugni e chieder dalla giustizia di Giove Tonante un tiro a secco su chi v'ha frodati, e me è toccata e, dopo lo sfogo, naturalmente del resto, ho concluso col mio gabbare.

Morale? Non acquistate più sul mercato e non quando avrete la massima garanzia che la bestia è sana e buona qualità. Ma, non basta. Chiedete alla Signora Autorità, col dovuto rispetto, se capisce, che argini una volta questa perniciosa immissione di epidemie e di rifiuti.

Ho sentiti anche smoccolare con la Commissione Zootecnica Provinciale che v'ha distribuito, in conto di risarcimento danni, delle bestie che non han recati degli altri, infettando quella o quelle sane che già avevano rivelandosi di potenzialità produttiva, quando meno ve l'aspettavate.

Anche in questo caso, strette di punte, istanze più o meno urgenti per l'intervento di quel tonante Giove distributore di fulmini...».

Perduto anche questo! Fate un tiro a secco mio. Non vi sembra che fra un anno senza animali, dopo averli tutti uccisi, sia con moneta (che coi danni, sia con moneta) ed il restar senza per non averli affatto acquistati, sia preferibile quest'ultimo caso?

Al mio paese, la pensano così! Dite dunque alla Commissione Zootecnica, sempre nei debiti modi, che... una delle due: O vi forniscano animali di razza buona e, possibilmente, della nostra magnifica razza «friulana», esenti da qualsiasi «magagna» palese o nascosta; o vi patrocinino nella liquidazione del risarcimento della «perdita» dei vostri bovini ai prezzi correnti.

Per tutti i casi, sappiate che, in Piemonte, in Toscana e forse altrove, parecchi dei nostri han fatto buoni affari. Bestie sane e prezzi onesti. Tanto onesti, di fronte a quelli che qui si impongono gli speculatori forastieri, da far realizzare un risparmio di qualche centinaio di lire anche dopo conteggiare le spese di viaggio.

Se queste cose già le sapevate, fate pure conto che non ve le abbia dette. Un agricoltore.

(30). — Per gli orfani di guerra raccolti nell'Asilo S. S. Angeli Castoldi di Cividale la locale Banca Cooperativa, per unanime deliberazione dell'Assemblea dei Soci, elargì la cospicua somma di L. 1000 (mille). Alle sentite espressioni di gratitudine della Direzione dell'Istituto aggiungiamo il nostro plauso additando al pubblico il nobile esempio.

Provvida elargizione al Riceratorio Maschile. — Il Consiglio d'Amministrazione della locale Banca Cooperativa ha elargito L. 500 al nostro Riceratorio maschile. La cospicua beneficenza è degna di ogni lode, perché ispirata dalla urgente necessità di dare vita ed incremento a tutte le istituzioni ordinate alla resurrezione e educazione dei fanciulli e della gioventù. I due Riceratori cividalesi, Maschile e Femminile assistono a già cinquecento iscritti, tra fanciulli e fanciulle: numero, che crescerà ogni giorno, se la cittadinanza cividalese, dalla quale furono sempre guardate con simpatia e favorite simili opere, continuerà ad offrire i mezzi necessari per il loro ordinato e dispendioso funzionamento. Però l'atto benefico della Banca Cooperativa è degno d'ogni lode.

LAMPADINE
e Materiale Elettrico

Ingresso - Dettagli
Sconto speciale agli installatori elettrici - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.

Giannetto Penazzi - Udine
Negozio: P. Vitt. Eman. - Riva del Castello, 1. - Telefono N. 121

S. GIORGIO DI NOG.
Balli senza permesso, ecc. — Venne posto in contravvenzione certo Toniocelli della frazione di Porto Nogaro per che nel suo esercizio era troppo indulgente agli ed alle amanti di Tersicore, i quali e le quali hanno tra i garretti quei tali quali Decreti di quella sezione di autorità.

L'esercizio venne inoltre fatto chiudere per altre ragioni che, forse, trovano la loro causa di origine in quel tanto «vessato» ballo.

CAVAZZO CARNICO
Tentato omicidio? — L'altra notte alcune pallottole di facile penetrazione, passando per l'imposta della finestra, nella stanza terrena del mulino di certi Brezzan. I proiettili andarono a conficcarsi nella parete di fronte.

Supponendo come è presumibile, che i... facili sapessero che il Brezzan e la moglie Erminia si trovavano in quell'ora in quella stanza, e non riuscendo a scoprire altre ragioni che abbiano potuto determinare simile atto, si deve supporre che si trattò di un tentato omicidio.

Intanto furono denunciati i fratelli Augusto e Antonio Barazzutti.

Seguestro d'armi. — La benemerita sequestrò ieri alcuni moschetti e numerosi pacchi di cartucce che tenevano in casa, omettendo di fare la regolare denuncia, i giovani Barazzutti Augusto ed Antonio.

BRESSA
Fiore reciso... — Ieri, 30 corr. si svolse solenne il funerale di Gobbo Olivio da Bressa. Tocca già i 27 anni, fece tutta la guerra del Carso e del Piave come automobilista. Nella liberazione fu lui il primo dei nostri a giungere in paese. Caro a tutti per il suo animo buono, aperto, per il suo cuore generoso.

A Bicinicco disimpegnò ultimamente l'ufficio di segretario attivo ed intelligente. In questi giorni doveva dare gli esami di maestro e di segretario Comunale; in aprile doveva fare la sua nozze ed invece la morte improvvisamente lo recise. La notizia della morte impressionò fortemente tutti. E difatti tutti si accorsero ai funerali.

reduci con la loro bandiera, i giovani della sezione «Sana Juventus» col loro standardo, i bambini dell'Asilo in uniforme, numerose corone di fiori freschi, precedevano la carrozza di prima classe, che trasportava l'amata salma.

Notammo tra tanti parenti ed amici il signor Sindaco di Bicinicco con la Giunta municipale, il signor Maestro Piazza di Bicinicco con la sua signora, il Perito Govettosa, il sig. Gobitti ed altri che mi sfuggono.

Il reduce Bergagna Remo tenne un forbito discorso, salutandoci il compagno a nome di tutti gli ex-combattenti di Bressa, i quali vollero accompagnarlo fino alla tomba. Commovente pure il saluto del Maestro Piazza, intimo amico del defunto. Il fratello Adolfo e la madre sono rimasti assai commossi di questa manifestazione di affetto e hanno sentito nell'angoscia un qualche conforto. Espressero vivaci parole di riconoscenza per quanti in diversi modi, parteciparono del loro dolore.

SPIILIMBERGO
Colpito da un esplosivo. — Alle 14 d'oggi certo De Stefano Antonio di Giacomo d'anni 15 della vicina frazione di Tauriano mentre si trovava al lavoro in un campo visto a terra un corpo cilindrico che sporgeva da un solco, lo sollevò, ma immediatamente una forte detonazione partì ed il disgraziato giovane cadde riverso a snello. Un proiettile del calibro dei nostri fucili gli penetrava nel torace e gli fuoriusciva dal dorso.

Ricoverato d'urgenza al nostro Ospedale venne prontamente curato dal nostro Primario Chirurgo il quale si ha riservato la prognosi.

LATISANA
Arresto. — Certo Moruzzi Luigi ieri l'altro entrava nella cantina aperta del signor Giacomo Faggiani ed asportava 23 tavole di abete per un valore complessivo di L. 200.

I carabinieri dopo esserle le indagini sequestrarono in casa del Moruzzi la refurtiva e lo trassero in arresto.

PONTEBBA
Aveva preso la valigia per isbaglio, disse certo Macor Albino ai RR. CC. che lo trassero in arresto, credendo fosse sua, quella lasciata sul tavolo di un pubblico esercizio da un viaggiatore.

I carabinieri non gli credettero e lo trattennero in arresto.

S. VITO AL TAGL.
Contro la libertà di lavoro. — Si voleva insegnare una dimostrazione ostile contro il Municipio e per questo l'altro giorno certi Antonio Vedovato — Marinato Carlo — Silvestri Angelo — Lovisa Marco — Buello Mario ed altri decisero battere lo campagna per rastrellare quanti adepti fosse più possibile.

Se i contadini si convincevano con le buone andava bene, altrimenti... si usava la violenza.

UDINE
Le funzioni di Settimana Santa

Il decimo della Consacrazione episcopale dell'Arcivescovo

Ieri sera si iniziarono, negli Uffici delle Tenebre, le caratteristiche funzioni della Settimana Santa.

Quest'anno oltre all'odierno pontefice nella Metropolitana ci sarà pontefice anche postumano, ricorrendo il decimo anniversario della consacrazione episcopale di S. Ececlenza.

Vi intervengono rappresentanze, fra le quali ci è segnalata quella del Riceratorio Udinese con bandiera.

Distribuzione di riso
Col Tagliando N. 10 si può acquistare presso i negozi del Forno Comunale Cooperative di Consumo ed Istituti fra Impiegati e Salariati dello Stato, elilogrammi mezzo di R. se al prezzo di L. 1.25 al Kg.

Assemblea del Patronato Friulano Orfani di guerra
Ieri nei locali della Deputazione si riunì l'assemblea del Patronato Friulano degli orfani di guerra.

Presiedeva il comm. Renier. Venne data relazione dell'operato fin qui.

Si disse di provvedere al ricovero degli orfani in un grande Ospizio. Essendo insufficienti i locali offerti dalla Signorina Nigris in Fagagna, fu dato

incarico alla Presidenza di riprendere le trattative per l'acquisto del Seminarsio di Cividale sulla base di L. 800000.

Il comm. Borgomanero riferì sui bilanci.

Tassa di bollo sui recipienti contenenti vini e liquori
Per dare il mezzo alle case produttrici di vini e liquori di provvedere le scorte delle fascette bollate di abbonamento alla tassa di bollo istituita col D. L. 24 novembre 1918 N. 2086, si avverte che il termine già stabilito fino al 31 marzo corrente per la spedizione di damigiane e di fusti contenenti vini e liquori è stato prorogato al 30 aprile 1920.

Fino a tale data, pertanto i detti prodotti soggetti a tassa, potranno essere spediti dalle case produttrici, abbonate o no, senza l'invio delle corrispondenti fascette, salvo sempre l'obbligo da parte degli acquirenti di applicare le fascette bollate di Stato sulle bottiglie ed altri simili recipienti nei quali i prodotti stessi verranno venduti al pubblico.

Questa ulteriore agevolazione, essendo limitata alle sole spedizioni di damigiane e di fusti, non torna applicabile alle spedizioni di vini e liquori contenuti in bottiglie chiuse in casse.

Pertanto, a partire dal 1.º aprile 1920 non potranno spedirsi bottiglie contenenti vini e liquori soggetti alla tassa, anche se chiuse in casse, senza la previa applicazione delle fascette

bolle o d'abbonamento sopra ciascuna bottiglia. Con l'occasione si reputa opportuno ricordare che col 31 marzo corrente andrà a scadere il termine concesso per l'applicazione delle fascette bollate o di quelle d'abbonamento sulle bottiglie ed altri simili recipienti esistenti nei locali di vendita e nei locali attigui esistenti nello stesso piano, cioè col 1.º aprile 1920 gli esercenti alberghi, ristoranti, trattorie, bottiglierie, caffè, bars o simili, dovranno aver messo in regola, nei rapporti della tassa, tutte le bottiglie e gli altri simili recipienti esistenti nei locali ammontati, salvo, beninteso, agli stessi esercenti la facoltà di chiedere alle Intendenze di Finanza la proroga pervisa dall'art. 3 del D. L. 24 novembre 1918 N. 135 per la regolarizzazione dei prodotti conservati nei piani inferiori (cantine).

POVOLETTO
El va il biròcc... — E partiroppò lo sa certo Cesare Bacchetti il quale alzatosi ieri mattina constatò che il suo biròccino se ne era andato la notte precedente mercè l'opera attiva dei tanti e notturni ladri.

Il furto che è di circa 500 lire fu denunciato.

Il cavallo del signor Clocchiatti pure di Povoletto, rubato giorni fa, non avrà forse servito e bene a completarne... l'elegante mezzo di trasporto?

CASARSA
Colti in flagrante. — Certi Lino Trevisan e Francescutti Luigi vennero sorpresi ieri dai carabinieri di servizio mentre aperto un vagone fermo sul binario di scarico, spillavano del vino da una botte.

Avevano già riempiti una decina circa di fiaschi.

Furono perciò tratti in arresto.

FORNI DI SOPRA
La solita protrazione d'orario degli esercizi pubblici fa incogliere spesso tanti osti nelle solite contravvenzioni. Ieri toccò alla Signora Perigo Elisa ed alla Signora Zattiera Ines.

TOLMEZZO
Contravvenzione. — Perché organizzatori di feste da ballo... tanto utili... in questi giorni specialmente, venne ieri dai RR. CC. elevata contravvenzione al sig. Dorigo Egidio — Turricò Alfonso e Calman Isidoro.

GORIZIA
Partito Popolare Italiano

DON STURZO NEL FRIULI REDENTORE

Il cav. Pettoello — Delegato ufficiale per l'organizzazione del P. P. I. nel Friuli orientale — ci comunica: «Pervengono da vari centri del Friuli orientale domande di ammissione al P. P. I. — di costituzione di sezioni e di conferenze dipropaganda. E' pure a conoscenza del sottoscritto che già riunioni si son tenute o si è in proposito di tenere per l'organizzazione del Partito in Friuli.

Il sottoscritto comunica a tutti gli amici del Friuli orientale che sarà opportuno attendere a tale scopo la parola del Segretario Politico del Partito che formalmente ha assicurato una sua visita nelle terre del Goriziano per la metà di aprile, immediatamente dopo il Congresso di Napoli.

Tanto a diffida ed a norma.

Il delegato per l'organizzazione nel Friuli orientale: avv. Pettoello».

CONSORZI, COOPERATIVE, GROSSISTI
Vendo al prezzo che le Fabbriche praticano oggi all'origine — le seguenti merci franche mio magazzino — Via Marsala, 6 Udine — prontissime: Strega Alberti — Fernet Branca — Vermouth Cinzano — Marsala Florio — Spumante Cinzano — Crema Marsala — Passito — Biscotti — Grappa — Conserva Pomodoro — Sapone da bucato.

Sostenete il Commercio regionale approfittando delle serie occasioni qui piuttosto che commissionare la merce

Per la verità
Riceviamo: Non è assolutamente vero che l'Assemblea dell'Associazione studentesca Udinese non si sia potuta tenere per il contegno di alcuni intervenuti.

Vero è invece che non si è ragliunto il numero legale, voluto da precise disposizioni dello Statuto, per cui appena aperta, ho dovuto rinviarla in seconda convocazione.

Udine 31 marzo.

Il Presidente: **ELINI**

Offerte di lavoro
Il R. Commissario dell'Emigrazione offre lavoro ad un certo numero di minatori di carbone e manovali di sottosuolo per miniere in Francia.

Per le condizioni rivolgersi all'Ufficio Provinciale del Lavoro in Udine, il quale può pure collocare alcune categorie di edili: muratori, cementisti, terrazzieri, pavimentisti (carreleurs), carpentieri e falegnami, stuccatori (platriers), fumisti, conciatori (couvreur), carrettieri, specialisti per zinco, piombo, ecc.

I più cospicui doni
per la Fiera di beneficenza di Pasqua che si terrà a Udine, sono distribuiti, come in una esposizione d'arte, nell'ex negozio Tosolini in Piazza Vittorio Emanuele. Sono veramente splendidi alcuni di gran valore. Senza alcun intendimento di fare della «reclame» si può dire con tutta verità che mai a Udine si vide per una pesca di beneficenza numero così copioso e qualità così interessanti di doni.

Tassa di bollo
L'Intendenza di Finanza ci comunica: A causa delle insufficienti scorte di mezzogiorno e delle difficoltà di provvedere ai necessari rifornimenti, con provvedimento in corso, viene inviata al 1.º luglio prossimo venturo la applicazione dell'art. 3 del R. Decreto legge 26 febbraio 1920 N. 167 portante aumento della tassa di bollo sulle ricevute, note, conti e fatture e che le disposizioni degli art. 11 e 12 relative alla tassa sulle profumerie e sulla vendita degli oggetti preziosi, hanno invece vigore dal 1.º aprile prossimo venturo.

Al veterani e reduci bisognosi per le Feste Pasquali
In ricorrenza delle Feste Pasquali la Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie farà la consueta distribuzione in denaro ai Soci e non Soci bisognosi ed alle vedove di soci nel giorno 3 aprile dalle ore 16 alle 18 nei locali dell'Associazione via della Posta.

I PREZZI DI IERI
Ecco quali furono i prezzi praticati ieri sulla nostra piazza dei fieni venduti. Numeroso fu il concorso ad onta del tempo piovoso.

Nostrano da L. 29.50 a 30 al quintale — Aito Friuli da L. 27 a 28 — Baso Friuli da L. 21 a 22.50 — Erba spagnola da L. 29 a 31 al quintale — Paglia da L. 7 a L. 8 al q.

LIBRI E RIVISTE

Summario della Rivista settimanale «Tutto» N. 13 del 28 Marzo corr.) che esce a Roma.

Cesare Sobrero, «Nitti secondo» — Adriano Belli, «Perosi a Roma» (2 fotografie) — Filippo Meda «Della ricerca della paternità» — Old gentleman «La domenica dell'avvenire» (2 disegni) — Gaetano De Felice, «La relazione diplomatica tra la Santa Sede e la Francia» (con 1 ritratto) — Guido Guida, «La 89.ma Esposizione degli Amatori e Cultori (5 illustrazioni)» — Ettore Bravetta, «La flotta mercantile dell'Adriatico» — Ildebrando Beniciventi, «Epigolo, Novella (2 disegni)» — Matteo Incagliati, «Le 99... beglie di Mascogni (1 ritratto)» — Maurizio Rossaro, «I rapisci della steppa (4 fotografie)» — Emme, «La donna nelle professioni (2 fotografie)» — E. Bardi, «Il busto (2 illustrazioni)» — T. Paduani, «Testamenti bizzarri» — Giuseppe Palumbo, «La coltura del tabacco nel Leccese (6 fotografie)» — Faffaolo Biondi, «Disillusioni di viaggio, Novella (4 disegni)» — Gica, «La matita» (1 disegno) — Filiberto Bortolucci, «Una profezia sulla guerra europea» (3 disegni) — G. Carsetti, «Il più grande pirotecnico del mondo» — Fabrizio Romano, «Lettere parigine: Dal piaggio di Benoit... agli altri» (4 fotografie) — Ugo della Seta, «Nel 48.mo anniversario della morte di Giuseppe Mazzini: La fide di Mazzini è una morale» (5 fotografie) — Effa, «I gran maestri della Legion d'onore» (2 fotografie) — B. Maineri, «Perché gli Stati Uniti favoriscono l'Ugoslavia?» — Rabbo, «Macchinette burocratiche: L'emarginatore, il funzionario di gabinetto».

Seguono numerose note di cronaca, alcune delle quali accompagnate da disegni riusciti.

Taccuino del Pubblico
Giovedì 1 Aprile

Nasce il sole: ore 5.54 — tramonta: ore 18.28.

Nasce la luna: ore 17.4 — tramonta: ore 4.44

SANTI ED ONOMASTICI
(1.º aprile)

Giovedì Santo. La Chiesa ricorda in questo giorno l'ultima cena legale celebrata dal Divino Redentore nel cenacolo di Gerusalemme, durante la quale fu istituito il Sacramento della SS. Eucaristia. Levata la santa mensa, Gesù cogli apostoli si portava nell'Orto degli Ulivi e qui col l'orazione accompagnata da sudore di sangue, ed bacio del traditore, con la cattura aveva principio la sua dolorosissima Passione. — S. Ugo vescovo. — S. Teodora, vergine, morta a Roma nel 132.

(2.º aprile)

Venerdì Santo. — S. Francesco di Paola.

DIARIO SACRO
In Duomo, stamane, pontificale solenne consacrazione degli oli santi e cerimonia della «Lavanda dei Piedi».

Dopo la Messa, una delle due Ombre consacrate viene portata processionalmente nel cosiddetto «Sepolcro». Segue la spogliazione degli altari. La sera «Uffici delle Tenebre» in Duomo e nelle Chiese Parrocchiali.

Domani, venerdì Santo, Messa dei Presantificati: il celebrante cioè si comunica con l'Ombra consacrate che era stata portata nel «Sepolcro» il giorno precedente. Adorazione della Croce.

All'Ospedale, a ore 15, pio esercizio dell'Opera di Gesù (le Sette Parole) con discorsi e canti di eireostanza.

In Duomo, la sera, a ore 20, dopo gli Uffici delle Tenebre, predica, solenne processione con la reliquia della S. Croce e canto del «Misericordia».

MERCATI
Giovedì 1 aprile: Udine (in Braida Bassi) — Cervignano — Gorizia — Majano — Portogruaro — Saiele.

Venerdì 2: Udine (Braida Bassi) — Gemona — S. Vito al Tagliamento — Tarcento.

Sabato 3: Motta di Livenza — Pagnacco — Pordenone.

I CAMBI
Milano, 31/

Franco francese L. 1.40

Sterlina inglese > 81.00

Franco svizzero > 3.65

Dollaro Stati Uniti > 21.25

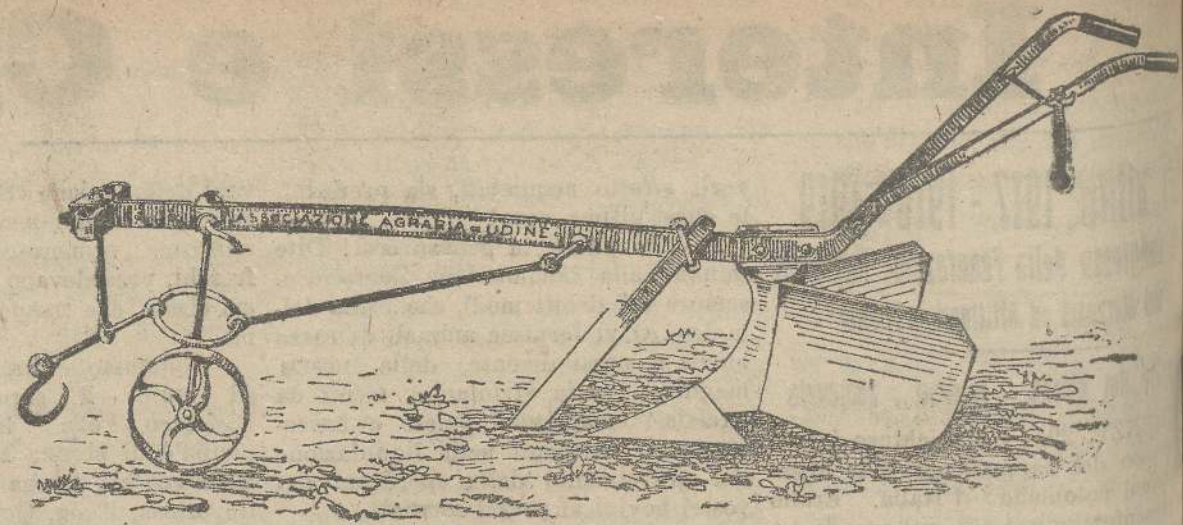
ROMA, 31

Oro > 3.19

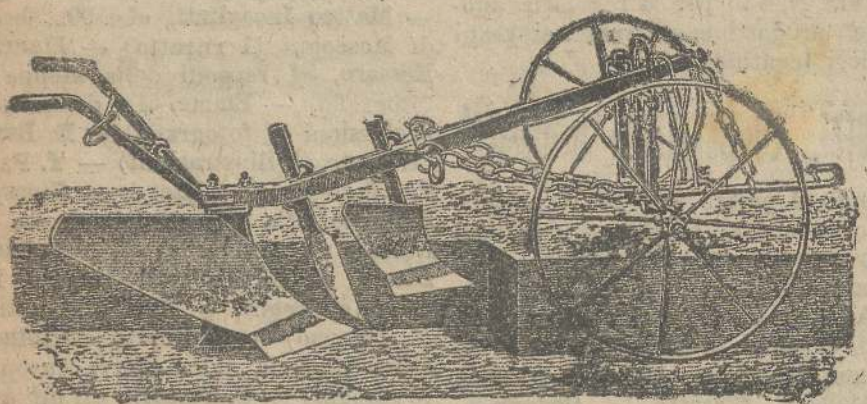
ATIILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine Stab. Tip. S. Paolino

ARATRI



ARATRO rinalzatore

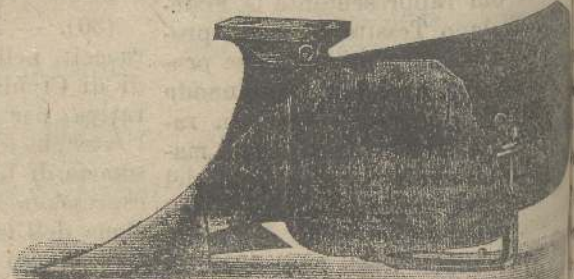


ARATRO dissodatore

ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli

ARATRI



ARATRO ad ali regolabili

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“Sezione Macchine Agrarie”
dell'Associazione Agraria Friulana
UDINE

ARATRI

Orario delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

| | | | | |
|--|--|---|--|--|
| <p>Venezia - Portogruaro - Monfalcone Trieste</p> <p>Venezia 5.20 - 9.10 d. - 13.05 - 18.30 (*) - 19.55 lusso.</p> <p>Mestre 5.45 - 9.23 d. - 14.15 - 18.49 (*)</p> <p>Portogruaro 7.40 - 11.5 d. - 16.20 - 20.38 (*)</p> <p>Cervignano 9.10 - 6.45 (**) - 12.31 d. - 18 - 16.35 (**)</p> <p>Monfalcone 10.5 - 7.40 (**) - 13.1 d. - 18.55 - 17.30 (**)</p> <p>Trieste a. 11.20 - 9.20 (**) - 13.50 d. - 20 - 18.45 (**) - 23.45 lusso.</p> <p>(*) Fino a Portogruaro. (**) Da Cervignano</p> <p>Trieste - Monfalcone - Portogruaro Venezia</p> <p>Trieste 6.50 - 7.40 lusso - 11.15 - 17.35 d. - 17.55 - 23.30</p> <p>Monfalcone 8.40 - 16.26 - 18.27 d. - 19.12 - 0.40.</p> <p>Cervignano 9.20 (*) - 13.10 - 18.48 d. - 20.15 (*) - 2.10</p> <p>Portogruaro 5.25 (**) - 18.5 - 20.19 d. - 3.55.</p> <p>Mestre 7.31 (**) - 17.8 - 21.48 d. - 5.48</p> <p>Venezia a. 7.45 (**) - 11.30 lusso - 17.20 - 22 d. - 6.</p> <p>(*) Fino a Cervignano (**) Da Portogruaro.</p> <p>VENEZIA - TREVISO - UDINE</p> <p>Venezia 0.15 d. - 5 - 9.45 d. - 13.30 - 16.5 - 18.40</p> <p>Mestre 0.37 d. - 5.23 - 10.10 d. - 13.50 - 16.27 - 19.3.</p> <p>Treviso 1.12 d. - 6.5 - 10.47 d. - 14.45 - 17.7 - 19.56</p> <p>Conegliano 1.59 d. - 7.10 - 11.29 d. - 15.35 - 20.50</p> <p>Pordenone 2.43 d. - 8.16 - 12.1 d. - 16.31 - 21.49</p> <p>Casarsa 3.14 d. - 8.55 - 12.44 d. - 17.7 - 22.23</p> <p>Udine a. 4.10 d. - 10.2 - 1.42 d. - 23.22.</p> | <p>UDINE - TREVISO - VENEZIA</p> <p>Udine 1.45 d. - 7.20 - 11.17 - 17.45 d. - 1.</p> <p>Casarsa 2.39 d. - 8.30 - 12.35 - 18.52 d. - 19.54.</p> <p>Pordenone 3.1 d. - 8.57 - 13.10 - 19.18 d. - 20.25.</p> <p>Conegliano 3.46 d. - 6.30 - 10.1 - 14.23 - 20.14 d. - 21.37.</p> <p>Treviso 4.36 d. - 7.14 - 10.55 - 15.30 - 21.6 d. - 22.44.</p> <p>Mestre 5.14 d. - 8.15 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45.</p> <p>Venezia 5.25 d. - 8.25 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45.</p> <p>UDINE - PONTEBBA - TREVISO</p> <p>Udine 5 d. (*) - 6.15 - 18 - 18. Gemona 7.27 - 15.52 - 19.42</p> <p>Staz. Carnia 5.58 d. (*) - 8 - 16.23 - 20.14</p> <p>Pontebba 7.25 d. (*) - 9.43 - 17.55 - 21.55</p> <p>Tarvisio a. 8.20 d. (*) - 10.55 - 19.10 - 23.10.</p> <p>(*) Solo al Lunedì, Mercoledì e Venerdì.</p> <p>TARVISIO - PONTEBBA - UDINE</p> <p>Tarvisio 6 - 12.5 - 18 - 20.47 d. (*)</p> <p>Pontebba 7.24 - 13.30 - 19.31 - 21.50 d. (*)</p> <p>Staz. Carnia 8.27 - 14.38 - 20.44 - 22.31 d. (*)</p> <p>Gemona 8.53 - 15.4 - 21.13</p> <p>Udine a. 9.54 - 22.16 - 23.16 d. (*)</p> <p>(*) Solo al Martedì, Giovedì e Sabato</p> <p>UDINE - PALMANOVA - CERVIGNANO</p> <p>Udine 5.30 - 16.17.</p> <p>Palmanova 6.3 - 11.58 - 16.50</p> <p>Cervignano a. 6.36 - 12.20 - 17.12.</p> | <p>CERVIGNANO - PALMANOVA - UDINE</p> <p>Cervignano 8 - 13.30 - 18.55</p> <p>Palmanova 8.24 - 13.54 - 19.19</p> <p>Udine a. 9 - 19.55</p> <p>UDINE - GORIZIA - TRIESTE</p> <p>Udine 5.30 - 14 d. - 17 (***) - 19 - 22.30 d. (*)</p> <p>Cormons 6.12 - 14.35 d. - 17.45 (***) - 19.48 - 10 d. (*)</p> <p>Gorizia 6.45 - 15. d. - 18.15 (***) - 20.23 - 0.34 d. (i)</p> <p>Monfalcone 7.40 - 15.50 d. - 20.58 - 1.15 d. (*) - 17.30 (***)</p> <p>Trieste a. 9.20 - 16.50 d. - 22.25 - 2.10 d. (*) - 18.45 (***)</p> <p>(*) Solo al martedì, giovedì e sabato. (***) Fino a Monfalcone. (***) Da Monfalcone.</p> <p>TRIESTE - GORIZIA - UDINE</p> <p>Trieste 1.15 d. (*) - 5.50 (***) - 6.50 - 14.30 d. - 17.55</p> <p>Monfalcone 2.25 d. (*) - 6.36 (***) - 8.12 - 15.25 d. - 19.20</p> <p>Gorizia 3.20 d. (*) - 5.40 (***) 9.10 - 16.15 d. - 20.22.</p> <p>Cormons 3.50 d. (*) - 6.15 (***) - 9.45 - 16.40 d. - 21.</p> <p>Udine a. 4.30 d. (*) - 6.55 (***) - 10.30 - 17.20 d. - 21.40.</p> <p>(*) Solo al lunedì, mercoledì e venerdì. (***) Fino a Monfalcone. (***) Da Gorizia.</p> <p>GEMONA - CASARSA</p> <p>Gemona 6.15 - 15.10</p> <p>Spilimbergo 7.26 - 16.20</p> <p>Casarsa 4.30 - 9 - 19.15.</p> <p>S. Vito 4.41 - 9.13 - 19.23</p> <p>Portogruaro a. 5.9 - 9.42 - 19.57</p> <p>CASARSA - GEMONA</p> <p>Portogruaro 7.45 - 16.17 - 20.55</p> <p>S. Vito 8.15 - 16.47 - 21.27</p> | <p>Casarsa 8.24 - 16.56 - 21.35</p> <p>Spilimbergo 9.45 - 19.46</p> <p>Gemona a. 10.55 - 20.55.</p> <p>CIVIDALE</p> <p>Caporetto 5.40 - 16.10</p> <p>S. Pietro Natís. 7.22 - 17.52</p> <p>Cividale a. 7.55 - 18.25</p> <p>CIVIDALE - S. PIETRO AL NATIS</p> <p>CAPORETTO</p> <p>Cividale 8.20 - 18.44 -</p> <p>S. Pietro Natís 8.54 - 19.18</p> <p>Caporetto a. 10.35 - 20.59</p> <p>CERVIGNANO - LATISANA - PORTOGRUARO</p> <p>Cervignano 7.55 - 17.22</p> <p>Latissana 8.59 - 18.25</p> <p>Portogruaro a. 9.26 - 18.52</p> <p>PORTOGRUARO - LATISANA - CERVIGNANO</p> <p>Portogruaro 6.10 - 11.40</p> <p>Latissana 6.39 - 12.8</p> <p>Cervignano a. 7.41 - 13.19</p> <p>LINEA UDINE - S. DANIELE</p> <p>Partenze da Udine (P r - Gemona): 0.845 - 0.17.50.</p> <p>Arrivi a Udine (Porta Gemona): 0.844 - 0.19.54.</p> <p>TRAMVIA UDINE - TRICESIMO</p> <p>Orario estivo)</p> <p>Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.</p> <p>Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59 (festivo) - 21.59.</p> <p>STAZ. CARNIA - TOLMEZZO - VILLA SANTINA</p> <p>Staz. Carnia 8.30 - 20.50.</p> <p>Tolmezzo 9.01 - 21.21.</p> <p>Villa Santina a. 9.20 - 21.40.</p> | <p>VILLA SANTINA - TOLMEZZO - STAZ. CARNIA</p> <p>Villa Santina 7 - 19.10.</p> <p>Tolmezzo 7.23 - 19.32.</p> <p>Staz. Carnia a. 7.50 - 19.53.</p> <p>UDINE - CIVIDALE</p> <p>Udine 7 - 18.8.</p> <p>Cividale a. 7.30 - 18.35.</p> <p>CIVIDALE - UDINE</p> <p>Cividale 8.10 - 20.</p> <p>Udine a. 8.40 - 20.30.</p> <p>CASARSA - MOTTA DI LIVENZA</p> <p>Casarsa p. 8.6 - 14.35.</p> <p>S. Vito al Tagl. p. 8.14 - 14.48.</p> <p>Motta di Livenza a. 8.69 - 15.36.</p> <p>MOTTA DI LIVENZA - CASARSA</p> <p>Motta di Livenza p. 7.45 - 21.40.</p> <p>S. Vito al Tagl. p. 8.40 - 22.52.</p> <p>Casarsa a. 8.48 - 22.40.</p> <p>Spilimbergo - Casarsa e viceversa</p> <p>Partenze da Spilimbergo ore 11.40 a Casarsa ore 11.40.</p> <p>Partenze da Casarsa ore 13.40 a Spilimbergo ore 13.40.</p> <p>CORRIERA AZZANO - PORDENONE E VICEVERSA.</p> <p>Partenze da Azzano ore 7.30 - 11.30</p> <p>Partenze da Pordenone ore 11.30 - 15.30</p> <p>Linea automobilistica</p> <p>TARCENTO - TRICESIMO</p> <p>Partenze da Tarcento: 7.45 - 11.45 - 12 - 14 - 16 - 18</p> <p>Partenze da Tricesimo: 8.45 - 10.45 - 13.15 - 17 - 19</p> <p>(Tariffa L. 1.50)</p> <p>Auto-corriera Udine-Spilimbergo e viceversa.</p> <p>Partenze da Udine: Arrivo a Spilimbergo</p> <p>Partenze da Spilimbergo Arrivo a Udine (Recapito Albergo Roma).</p> <p>SERVIZIO AUTOMOBILISTICO</p> <p>Nimis-Udine e viceversa.</p> <p>Partenze da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine ore 8.30.</p> <p>Partenze da Udine: 13.30 Arrivo a Nimis ore 14.30.</p> <p>Partenze da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12.</p> <p>Partenze da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.</p> <p>Nei giorni festivi: Nimis-Tarcento</p> <p>Partenze da Nimis: 9.45 - 13 - 19.</p> <p>Partenze da Tarcento: 10.45 - 17.20 - 20.20.</p> <p>(Recapito per Udine: Albergo Legrafo).</p> |
|--|--|---|--|--|